

Punto chiave -

Questa lettura di oggi ci pone davanti a quello che sembra un paradosso, colui che fa male, ma si presenta bene, è preferito a chi facendo del bene lo offre male; ma andiamo più a fondo, cos'è che veramente conta nella preghiera, fare del bene? Certamente. Osservare la legge? Sicuramente. Allora cosa manca al fariseo? Manca ciò su cui si basa la preghiera stessa, manca la relazione. Il fariseo si sente migliore degli altri perché è agli altri che si paragona, non è Dio il suo centro, non dialoga con lui, non prega, semplicemente si erge superiore agli altri; viceversa il pubblicano pur consapevole dei suoi peccati riconosce Dio come colui che può salvarlo e perdonarlo, si pone "sotto", riconosce ciò che realmente è, e questo lo mette in relazione con Dio, sta dialogando con lui. Ad aiutarci alla comprensione del testo è il risultato, l'effetto che la preghiera ha su di noi: chi si erge "torna a casa" esattamente come era prima, ha sprecato un'occasione, mentre chi si relaziona con Dio torna a casa cambiato, redento.

Paola e Salvo

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: *"Come si sradica l'ipocrisia? C'è una bella medicina per aiutarsi a non essere ipocriti: accusare noi stessi e dire al Signore: "Guarda Signore come sono!", e dirlo con umiltà"*.

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXX Domenica del tempo ordinario (anno C)

27 ottobre 2019

Antifona d'ingresso

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto. (Sal 104,3-4)

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Sir 35,15-17.20-22)

La preghiera del povero attraversa le nubi.

Dal libro del Siràcide

Il Signore è giudice e per lui non c'è preferenza di persone. Non è parziale a danno del povero e ascolta la preghiera dell'oppresso. Non trascura la supplica dell'orfano, né la vedova, quando si sfoga nel lamento. Chi la soccorre è accolto con benevolenza, la sua preghiera arriva fino alle nubi. La preghiera del povero attraversa le nubi né si quietava finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 33)

Rit: Il povero grida e il Signore lo ascolta.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:

i poveri ascoltino e si rallegriano.

Rit:

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti.

Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; non sarà condannato chi in lui si rifugia.

Rit:

Il volto del Signore contro i malfattori,

per eliminarne dalla terra il ricordo.

Gridano e il Signore li ascolta,

li libera da tutte le loro angosce.

Rit:

SECONDA LETTURA (2Tm 4,6-8.16-18)

Mi resta soltanto la corona di giustizia.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione. Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (2Cor 5,19)

Alleluia, alleluia. Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 18,9-14)

Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.

+ **Dal Vangelo secondo Luca**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Il Signore è vicino a coloro che si accostano a lui con un cuore contrito e libero. Egli ricerca un rapporto con l'uomo nella verità.

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, accogli la nostra preghiera.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, l'apertura alla tua presenza richiede il riconoscimento della nostra non autosufficienza. Aiutaci ad essere sempre coscienti dei nostri limiti e sereni di fronte ad essi. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

Preghiera sulle offerte

Guarda, Signore, i doni che ti presentiamo: quest'offerta, espressione del nostro servizio sacerdotale, salga fino a te e renda gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Esulteremo per la tua salvezza e gioiremo nel nome del Signore, nostro Dio. (Sal 20,6)

Preghiera dopo la comunione

Signore, questo sacramento della nostra fede compia in noi ciò che esprime e ci ottenga il possesso delle realtà eterne, che ora celebriamo nel mistero.

Per Cristo nostro Signore.

L'INTIMA PRESUNZIONE DI ESSERE GIUSTI

Se proviamo ad immedesimarci nelle due figure presentate da Luca, è impossibile non ritrovarsi in entrambe; da un lato il superbo Fariseo la cui preghiera, a ben vedere, non è volontà di mettersi in dialogo con Dio, ma di parlare di, e con, se stesso. Egli compie opere del tutto in linea con le prescrizioni della Legge, anzi fa più del dovuto digiunando due volte a settimana e pagando decime che non gli spettano. Tuttavia il suo è l'atteggiamento di colui con cui non c'è relazione, cui nulla si può donare perché è già pieno di sé, della sua presunzione e del suo orgoglio. Che relazione può esserci tra costui e Dio? Egli ha sostituito Dio con "io".

Il Fariseo addita il Pubblicano come esempio negativo. Pubblicani, prostitute sono i peccatori pubblici, biasimati da tutta la comunità. Il loro peccato era sempre dinnanzi a loro: il pubblicano infatti non osa alzare lo sguardo, si lascia riempire da Dio, mostrando tutta la sua debolezza e il suo bisogno di misericordia perché solo Dio è giusto. Se Gesù non critica/rifiuta le azioni giuste del Fariseo (digiuni, purificazioni, decime etc.), d'altro canto non loda la vita del pubblicano, ma guarda al cuore di entrambi. È il pubblicano che sarà giustificato perché riconosce la propria mancanza davanti a Colui che è l'unico Giusto. E noi come ci atteggiemo quando rivolgiamo la nostra preghiera al Signore? Come ci comportiamo con colui/colei che Dio ci ha posto accanto? Siamo Farisei o Pubblicani?

Gloria e Luciano

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©